



**Il Paese, i mutamenti in corso,
il ruolo delle imprese cooperative**



Cambiare l'Italia cooperando è una sfida, non uno slogan

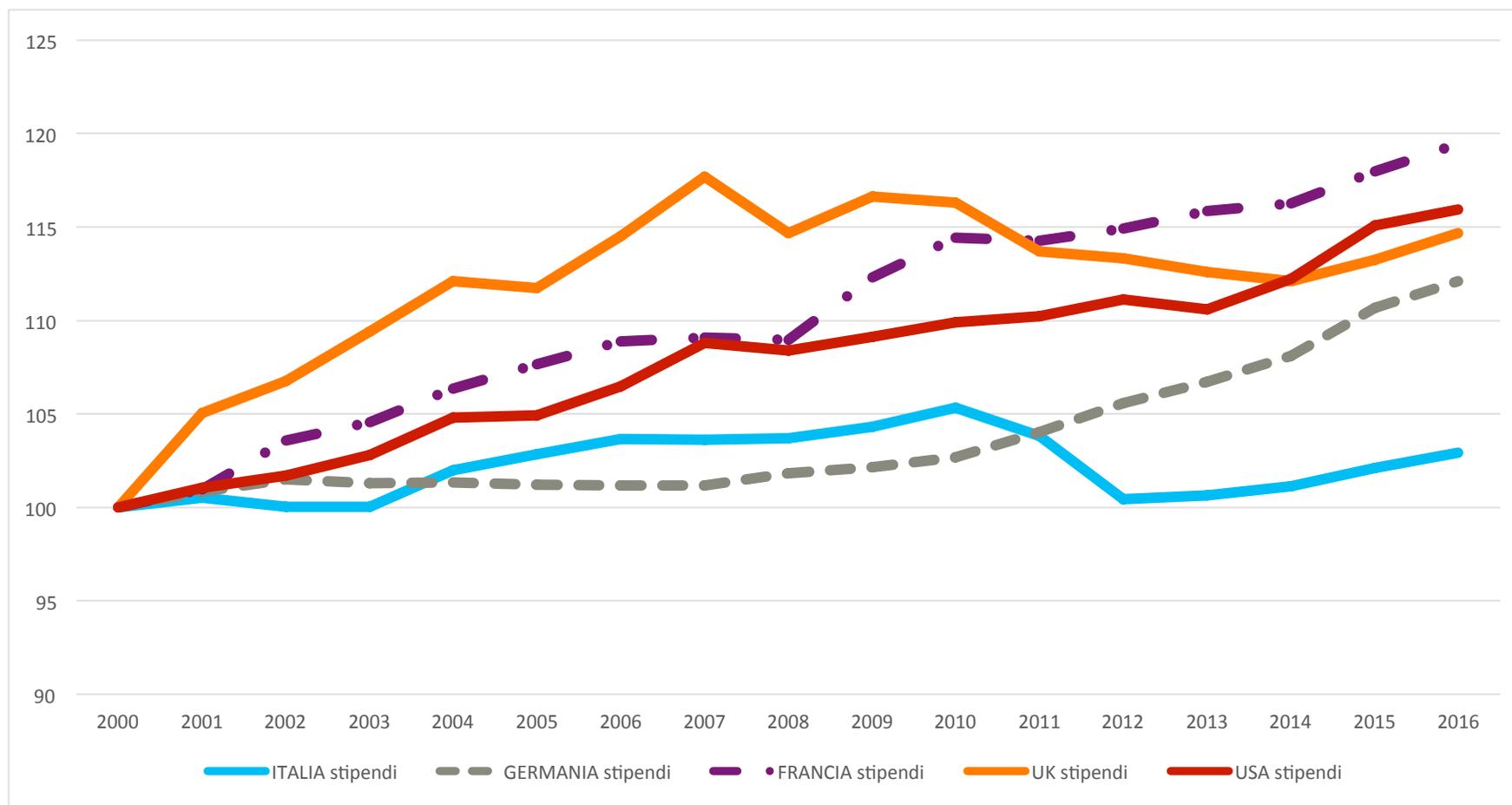
COME È CAMBIATA LA SOCIETÀ. COME DEVONO CAMBIARE LE COOPERATIVE.



1. I mutamenti lunghi

La curva degli stipendi

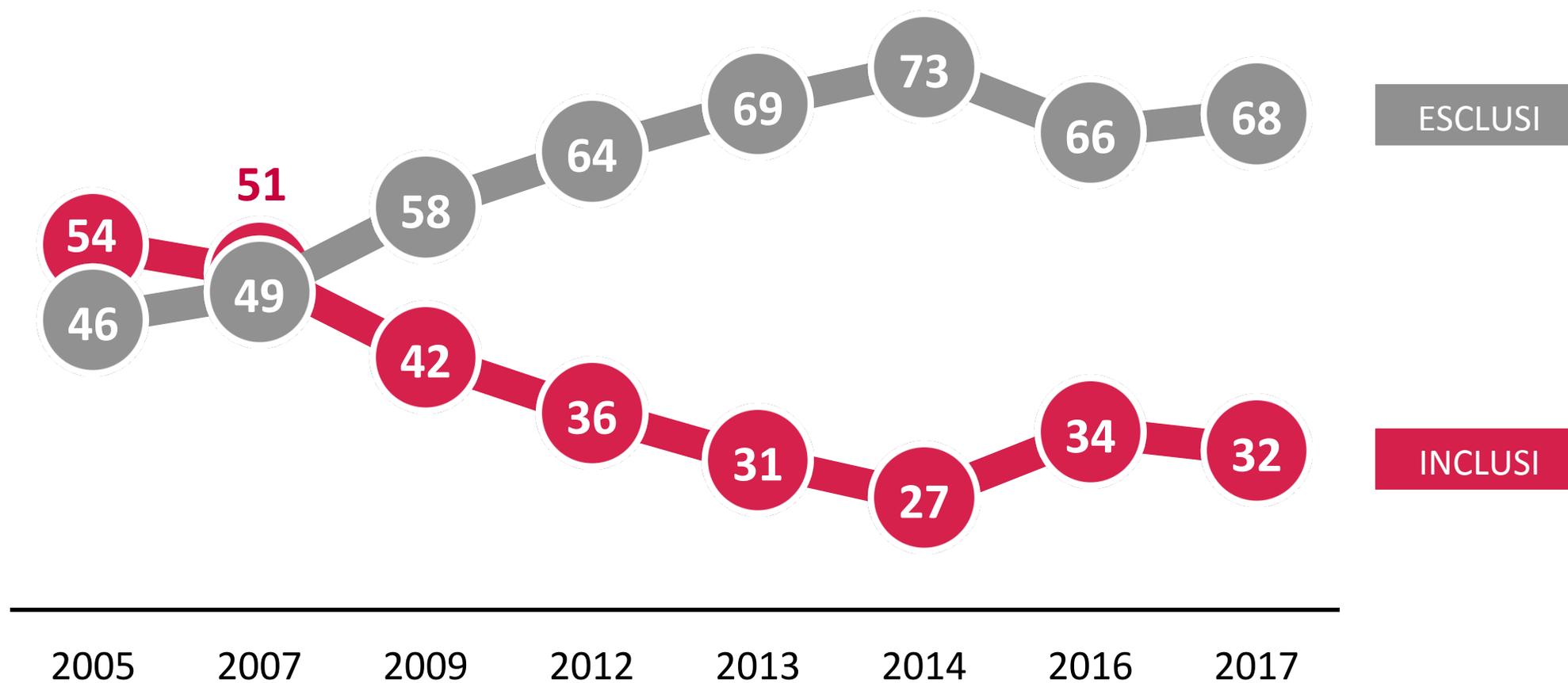
Guadagno mensile medio in dollari a prezzi costanti rif. 2016



Fonte: OECD. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

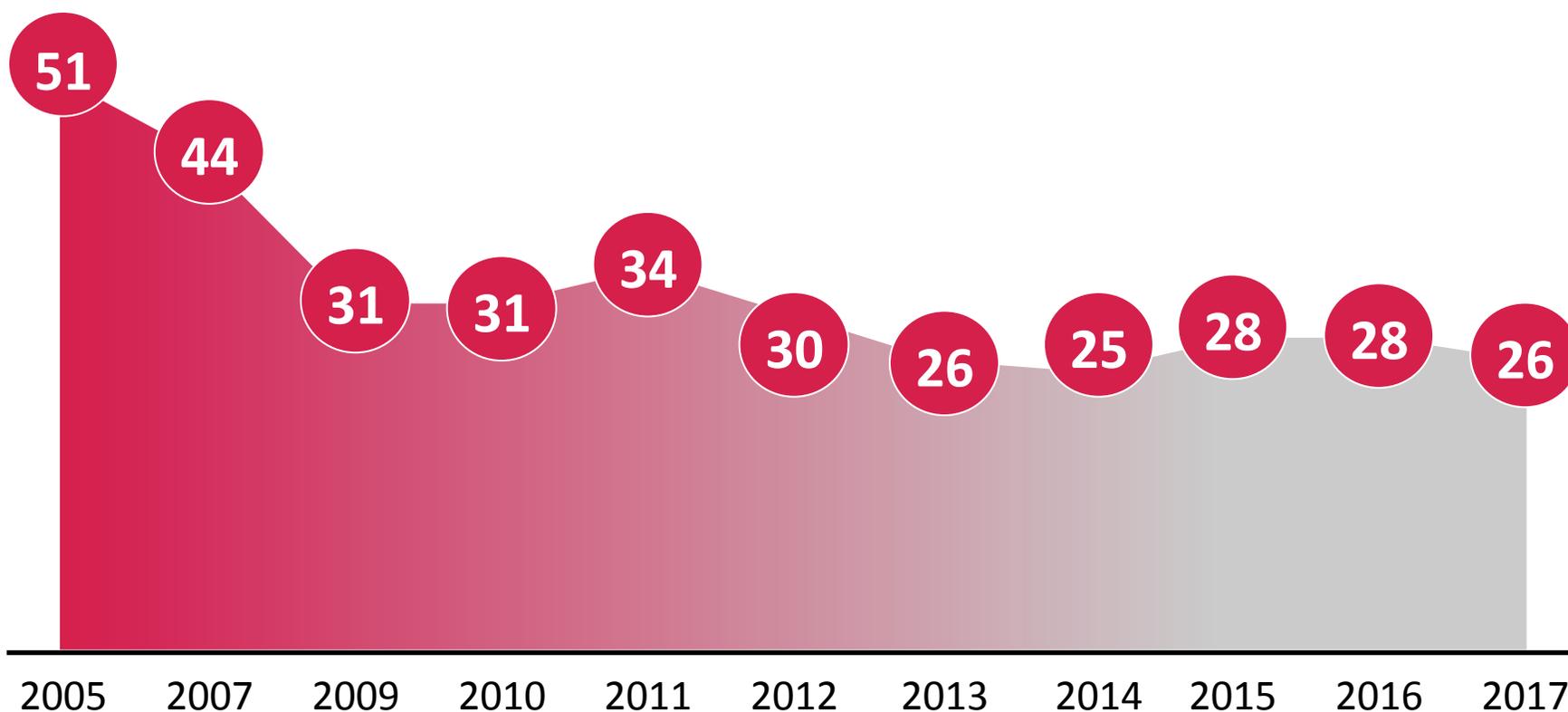
L'irrompere del sentimento di esclusione

Il trend segnala il senso di integrazione e inclusione rispetto ad un contesto sociale ed economico.



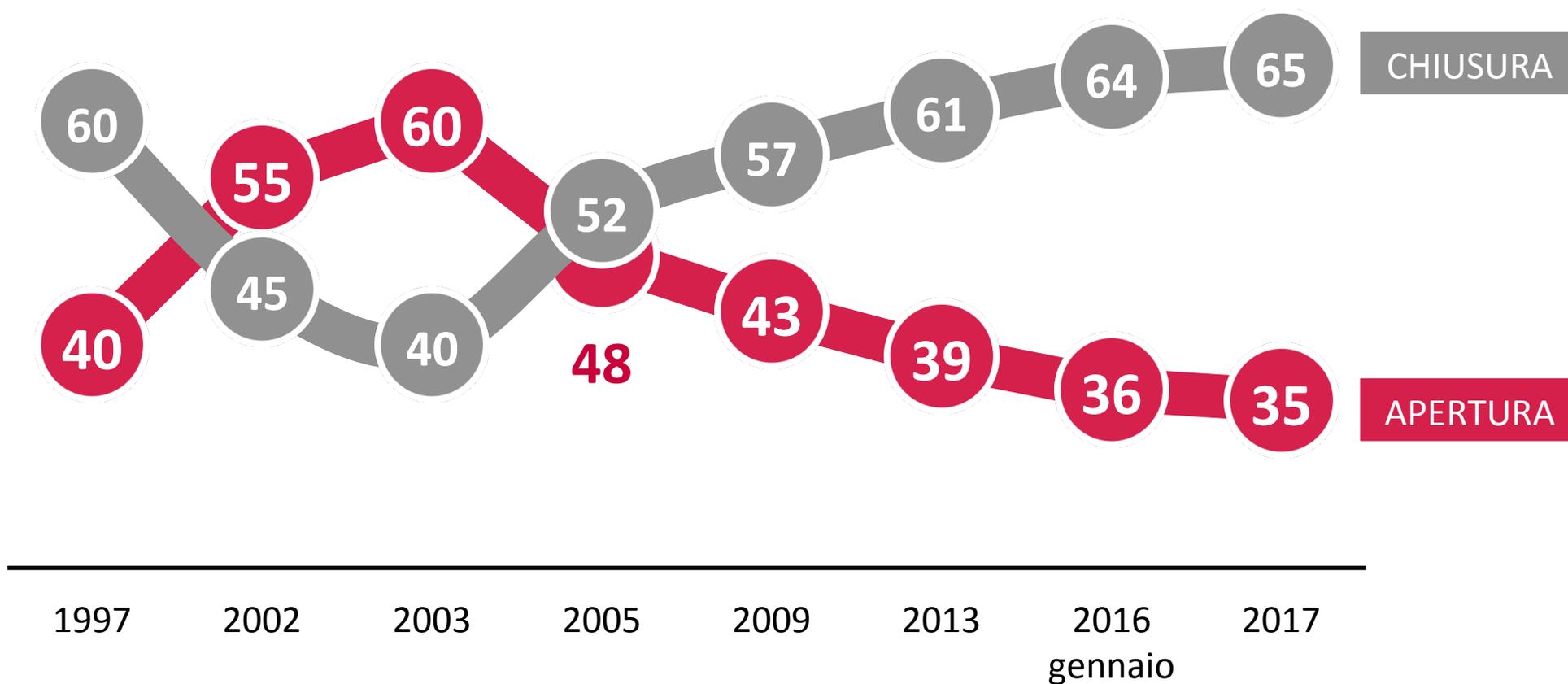
La sensazione di poter incidere sul proprio futuro

Rispetto all'indirizzo preso dalla sua vita, che margine di intervento sente di avere?
% di "ampio" – trend temporale



La chiusura sull'immigrazione

Il trend raccoglie le opinioni verso gli immigrati in termini di valutazioni lavorative, criminalità, possibilità di voto. L'indicatore evidenzia l'apertura o la chiusura verso gli immigrati.

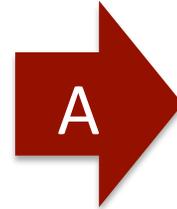


Il segno dei mutamenti: l'interregno

I Passaggi

DA

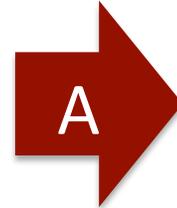
Trickle down



Nuova **equità**

DA

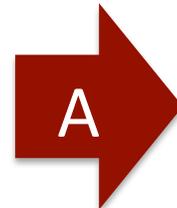
Società civile
strutturata



Multitudo, in cui le persone sono
socializzate mediante legami deboli

DA

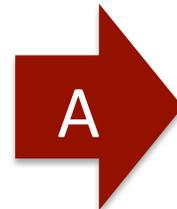
Glocal quale risposta al
cambiamento



Local-sintropia. Pulsioni orientate a
limitare gli effetti prodotti dall'entropia
globale; per un modello esistenziale
locale, caldo, protettivo e serrante

DA

Bisogno di
trasformazioni
modernizzanti



Retrotopie, inversioni di tendenze:
bisogno di tutela e riconoscimento

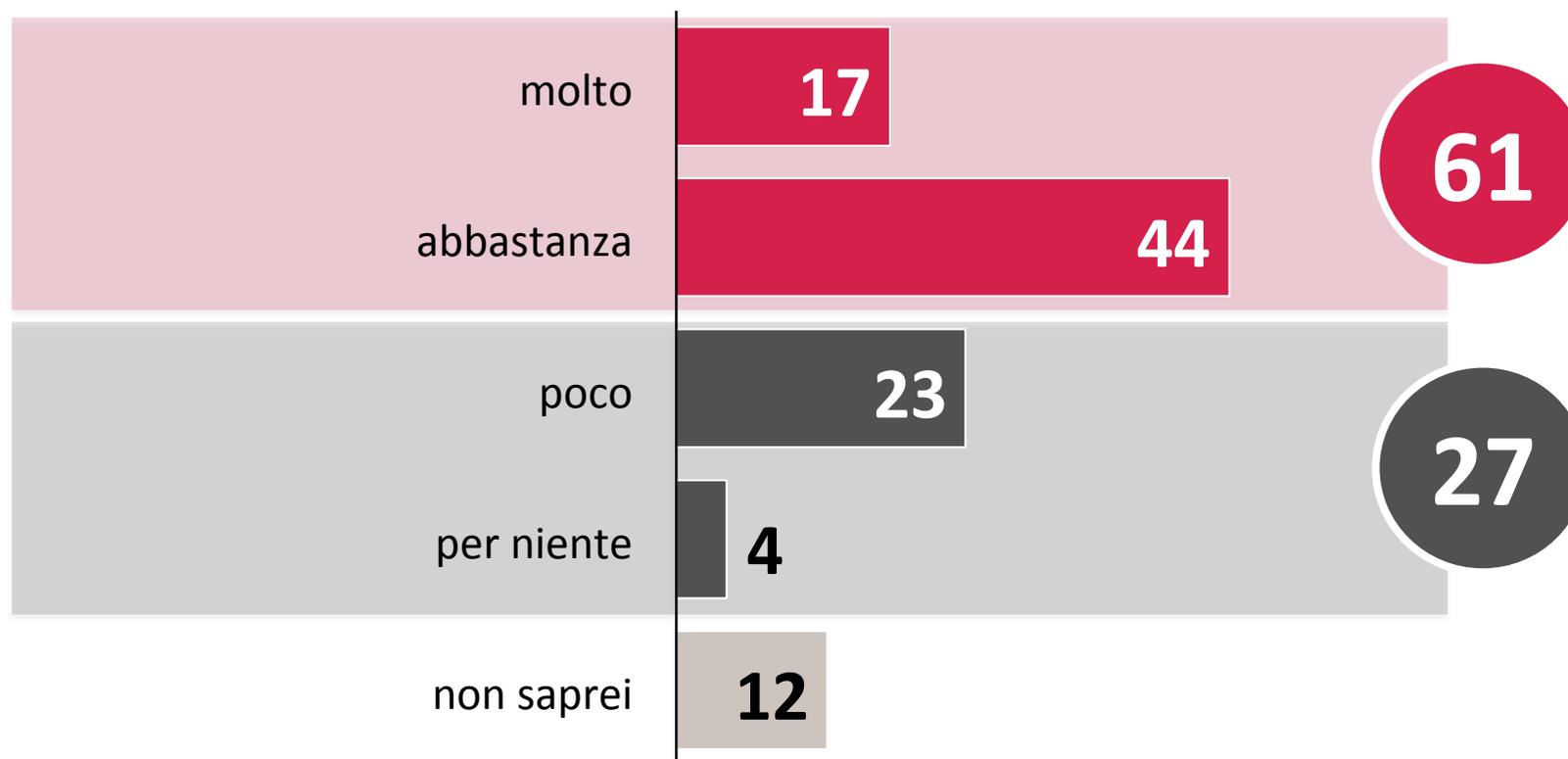
STANNO MUTANDO I PARADIGMI POLITICI DI ANCORAGGIO NELLA SOCIETA'.



Democrazia in affanno

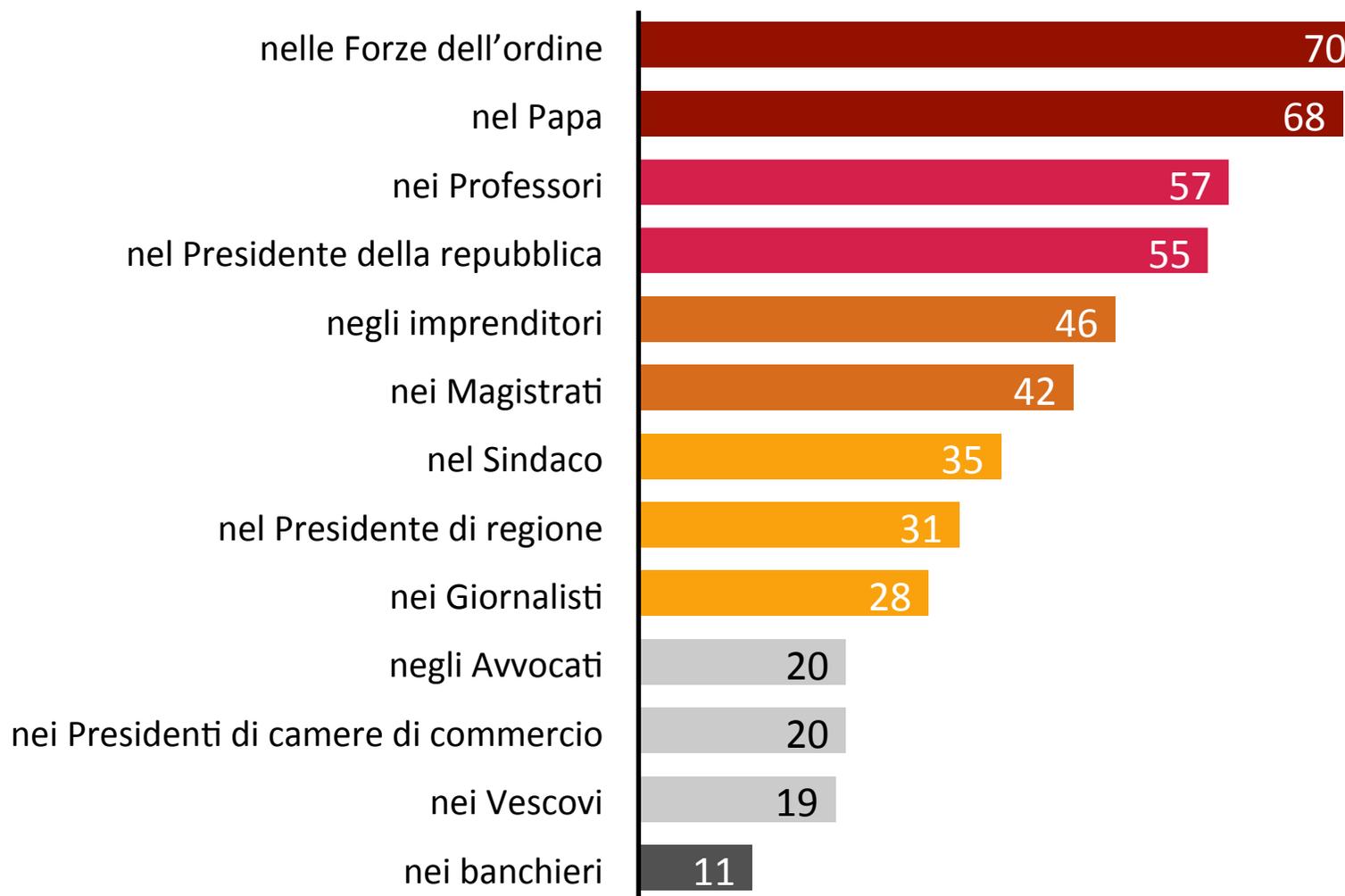
Lo scontro tra cittadini e poteri forti si prevede forte in futuro

Secondo lei, nel prossimo futuro, sarà molto, abbastanza, poco o per niente forte lo scontro tra cittadini e poteri forti?



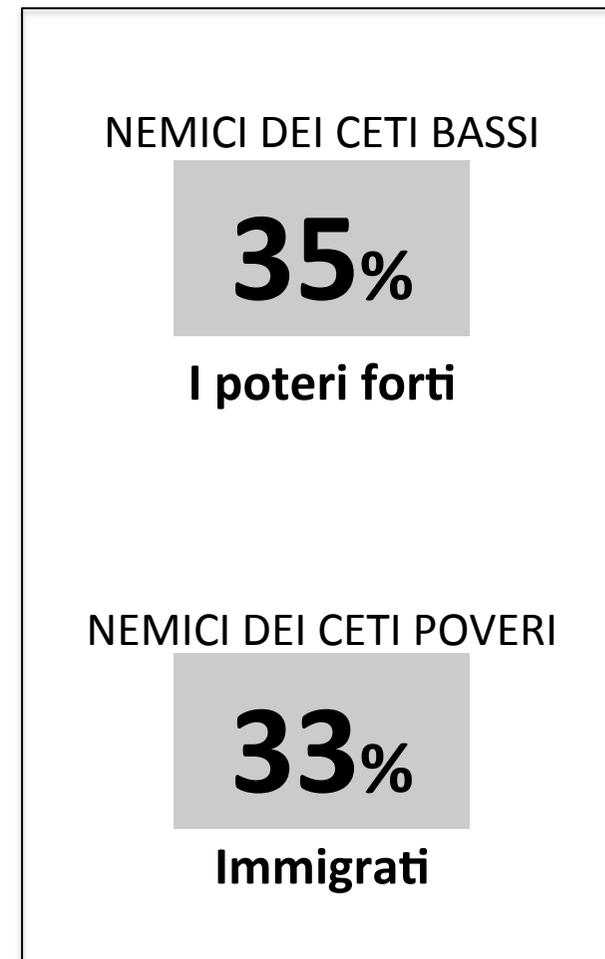
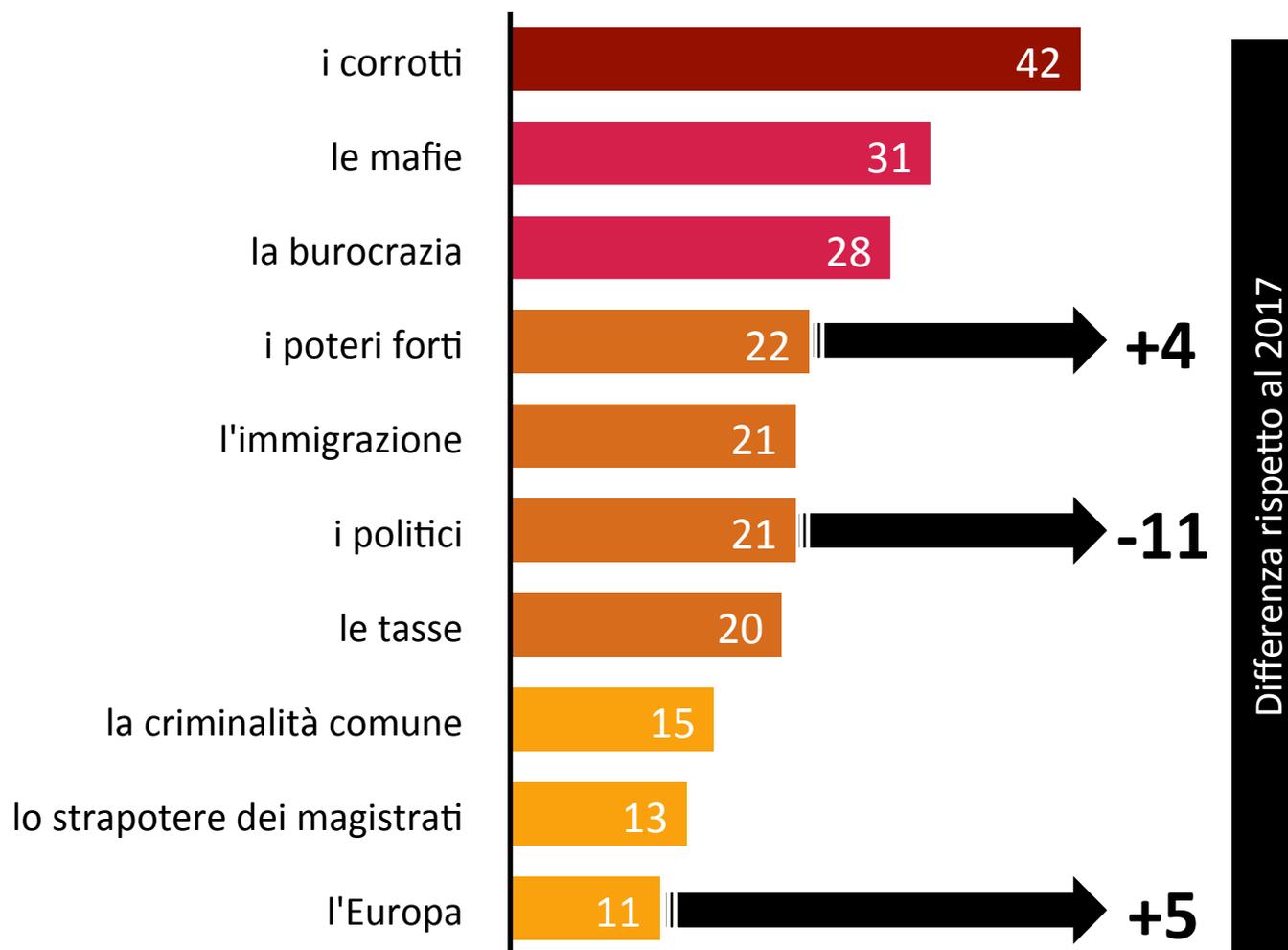
Fiducia nelle istituzioni

Quanta fiducia ha... (Somma molto + abbastanza fiducia)



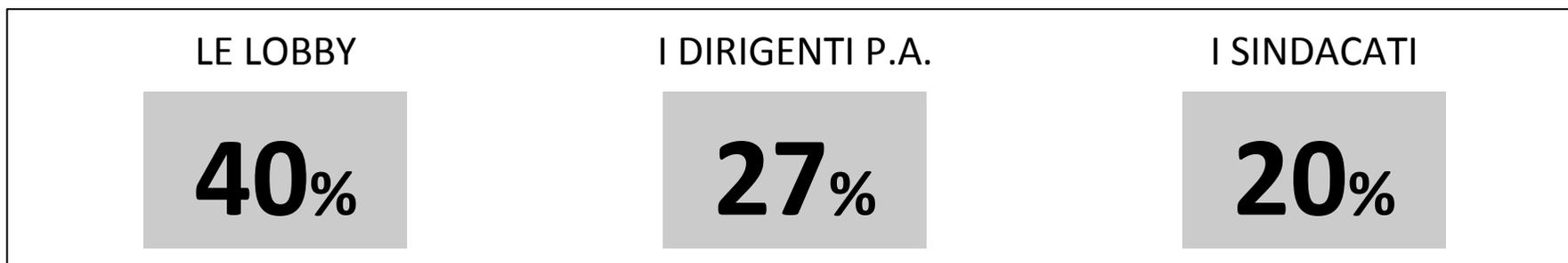
I nemici degli italiani: i poteri forti

Contro chi, secondo lei, ci si deve ribellare oggi? (possibili 3 risposte)



Le lobby sono uno dei maggiori freni al cambiamento

Chi frena di più il cambiamento in Italia?



GRADUATORIA DI ACCETTABILITÀ DELLE ATTIVITÀ DI LOBBY (VOTO 7 – 10)

i centri di studi	36
enti pubblici	36
le organizzazione no profit	35
le associazioni di categoria (Confindustria, Cna ecc.)	32
consulenti indipendenti	31

sindacati	28
i rappresentanti di aziende	28
i rappresentanti di cooperative	27
le società di pubbliche relazioni	26
gli studi legali	24
le società di consulenza	23

Classe dirigente? I deludenti e gli insufficienti

Che voto darebbe agli esponenti della classe dirigente della sua regione per come si comportano e come sanno progettare il futuro del territorio?

	2013	2018	Differenza tra 2018 e 2013	
medici	6,0	5,9	-0,1	DELUDENTI
responsabili di associazioni con finalità sociali e di volontariato	5,6	5,8	+0,2	
persone attive nei movimenti e nei comitati civici	5,3	5,5	+0,2	
personaggi del mondo della cultura	5,6	5,5	-0,1	
commercianti	5,5	5,5	=	
professori universitari	5,2	5,3	+0,1	INSUFFICIENTI
dirigenti di associazioni di rappresentanza (industriali, artigiani,...)	5,4	5,2	-0,2	
imprenditori e manager delle imprese di capitale	5,1	5,1	=	
magistrati	5,3	5,1	-0,2	
professionisti (avvocati e commercialisti)	5,0	5,0	=	
giornalisti, esponenti dei mass media	5,0	4,8	-0,2	
parroci	5,5	4,8	-0,7	
soci e dirigenti di cooperative	5,1	4,7	-0,4	

Classe dirigente? I bocciati

Che voto darebbe agli esponenti della classe dirigente della sua regione per come si comportano e come sanno progettare il futuro del territorio?

	2013	2018	Differenza tra 2018 e 2013
politici e rappresentanti eletti nei comuni	4,5	4,5	=
politici e rappresentanti eletti presso le istituzioni regionali	4,2	4,2	=
vescovi e membri della gerarchia ecclesiastica	5,0	4,2	-0,8
parlamentari (europei e nazionali)	4,0	4,1	+0,1
vertici di banche e istituzioni bancarie	4,0	3,9	-0,1
dirigenti sindacali	4,4	3,9	-0,5

BOCCIATI

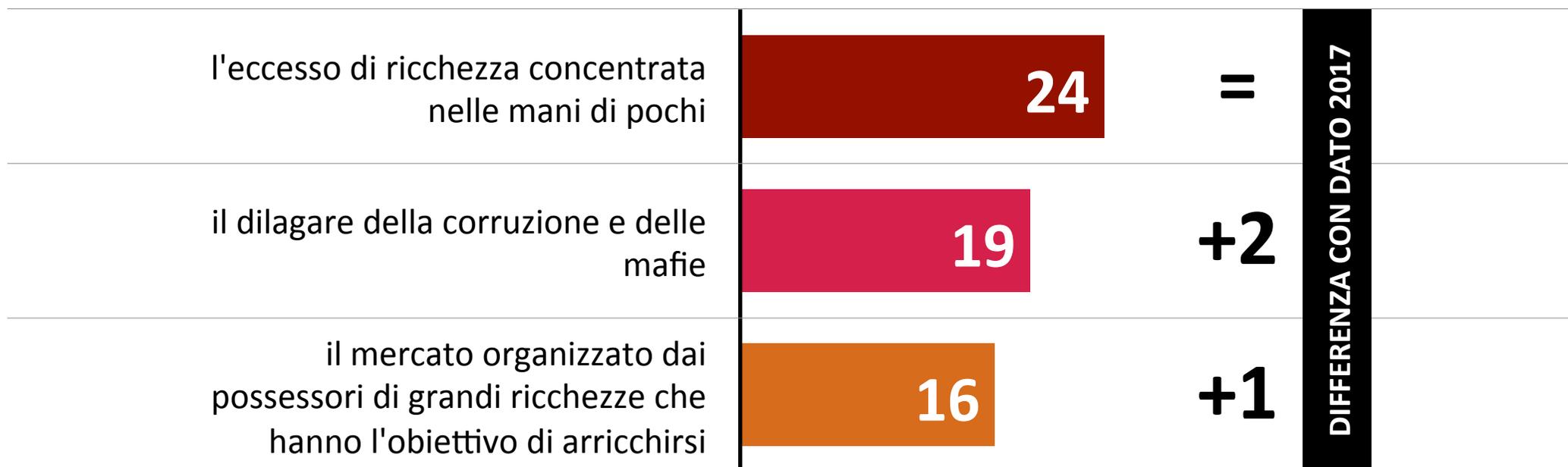
**LE IMPRESE DI CAPITALE NON STANNO BENE. HANNO UN PESSIMO PROFILO. MA NOI,
PARADOSSALMENTE, NON SIAMO MESSI BENE...**



Capital o cooperation?

Ineguaglianze e reati al centro della crisi del capitalismo

Qual è, secondo lei, la causa della situazione attuale del sistema capitalistico?

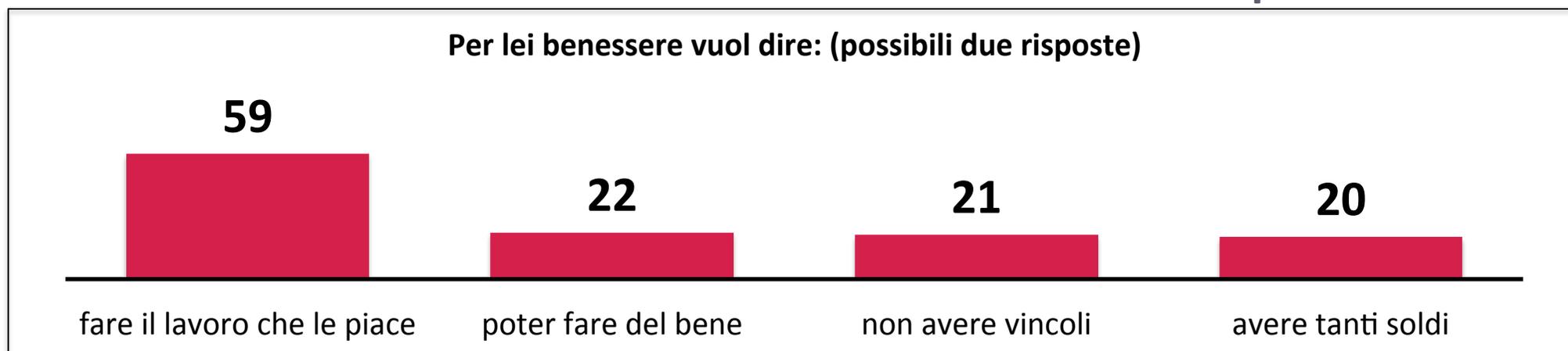


La voglia di condividere i fattori di benessere

Lei è molto, abbastanza, poco o per niente interessato a condividere con altri: (% “molto + abbastanza”)

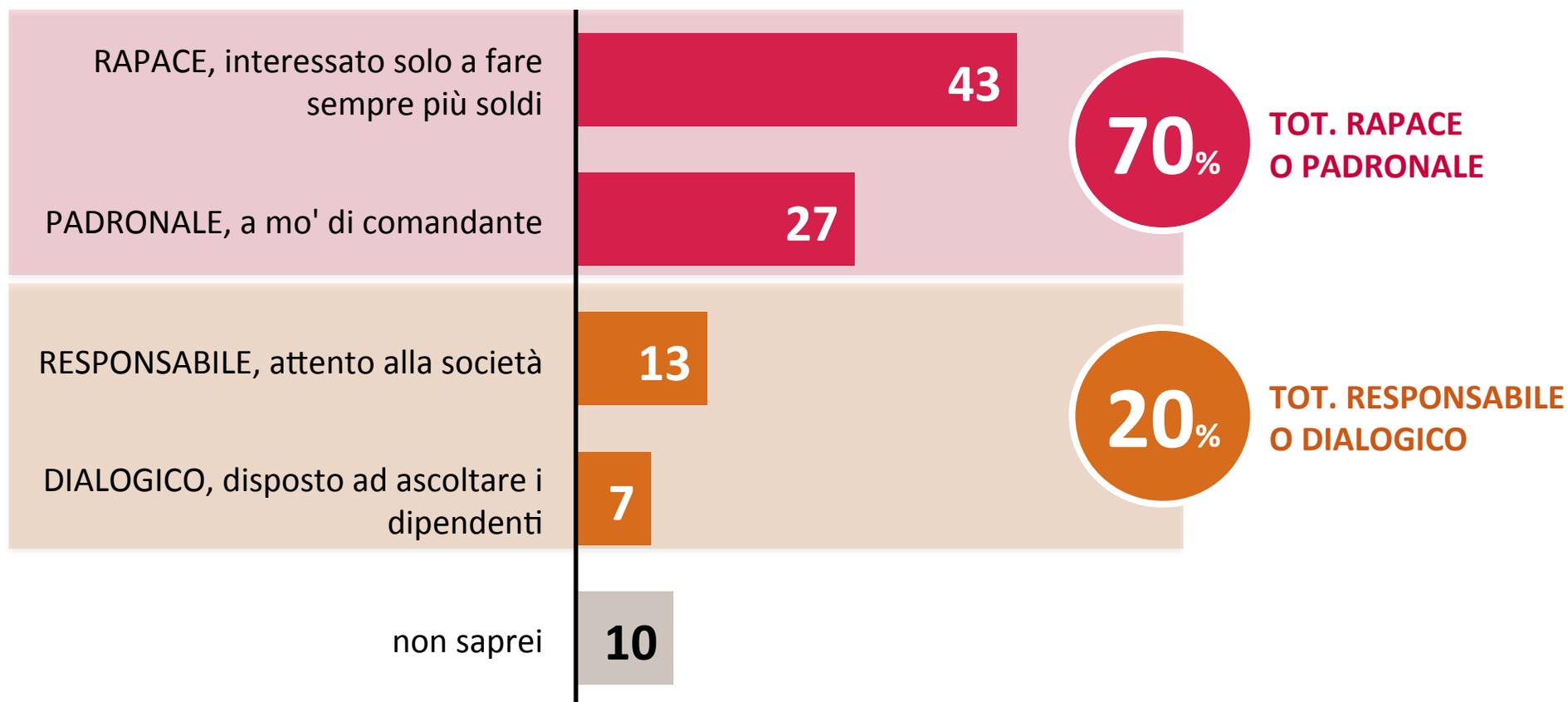


Per lei benessere vuol dire: (possibili due risposte)



L'immagine degli imprenditori italiani

Lei ritiene che gli imprenditori italiani, nel guidare la loro impresa, abbiano uno stile...



Del modello cooperativo piace soprattutto la possibilità di decidere le sorti dell'impresa da parte dei soci

Che cosa le piace del modello cooperativo di fare impresa?

36%

che i lavoratori sono soci e quindi possono decidere le sorti dell'impresa

44% tra chi ha la scuola dell'obbligo

43% tra gli uomini

25%

che non c'è una persona sola che incassa e si arricchisce con gli utili e che questi sono redistribuiti tra tutti

30% tra le donne

33% tra chi si colloca a sinistra

15%

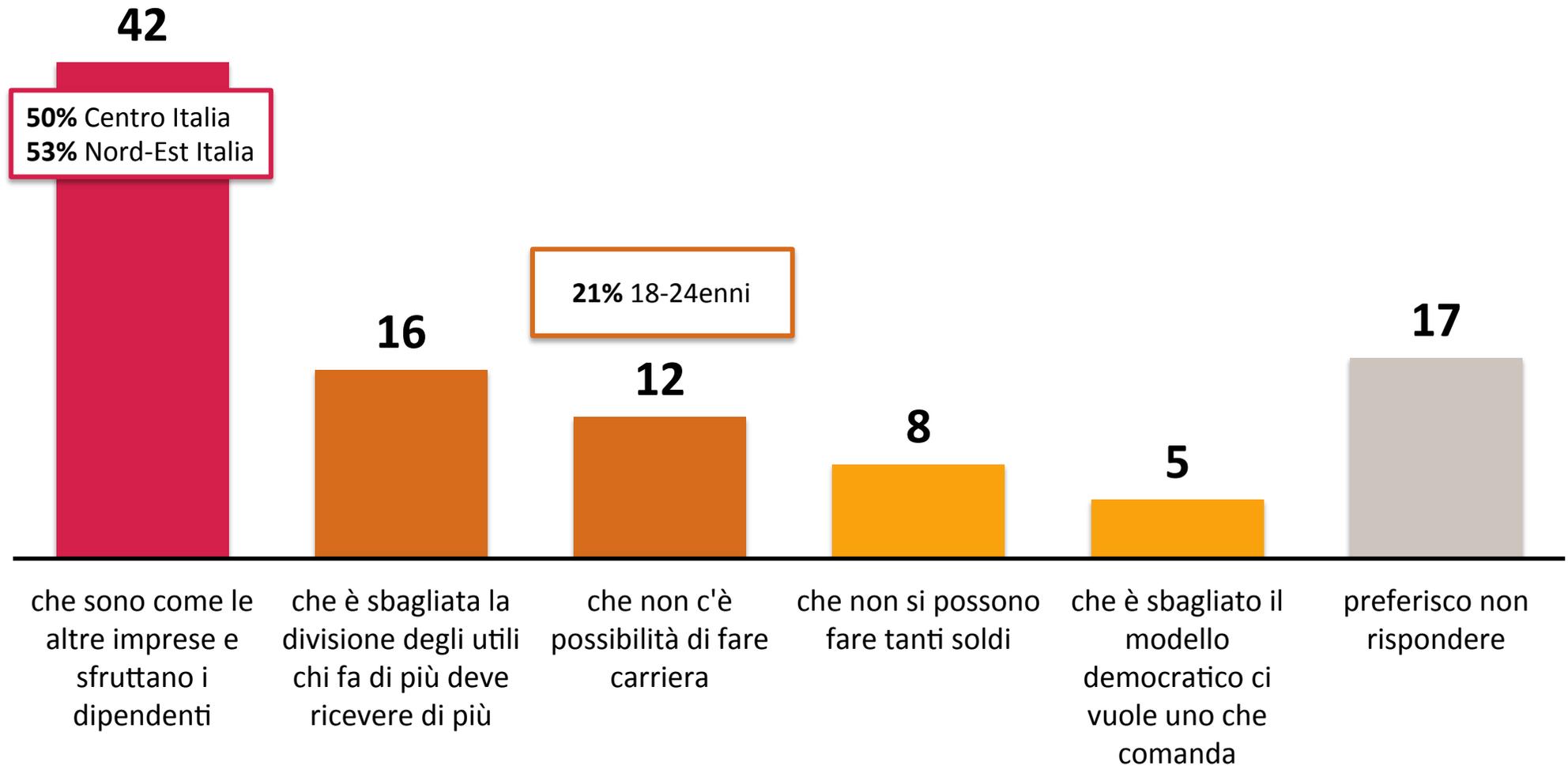
che non c'è uno che comanda e gli altri sotto di lui, ma c'è maggiore democrazia

22% tra i 18-24enni

Non risponde: **24%**

L'aspetto nettamente più deludente delle cooperative

Che cosa la delude di più in una cooperativa?



Cooperative nel futuro dei robot? Nel complesso, si prospetta un minor bisogno di questo modello d'impresa

Secondo lei, nella società del futuro e della robotica ci sarà più o meno bisogno di cooperative?

- BISOGNO

37%

+ BISOGNO

41%

+ tra i dipendenti pubblici
++ tra i 18-24enni
+++ tra i laureati

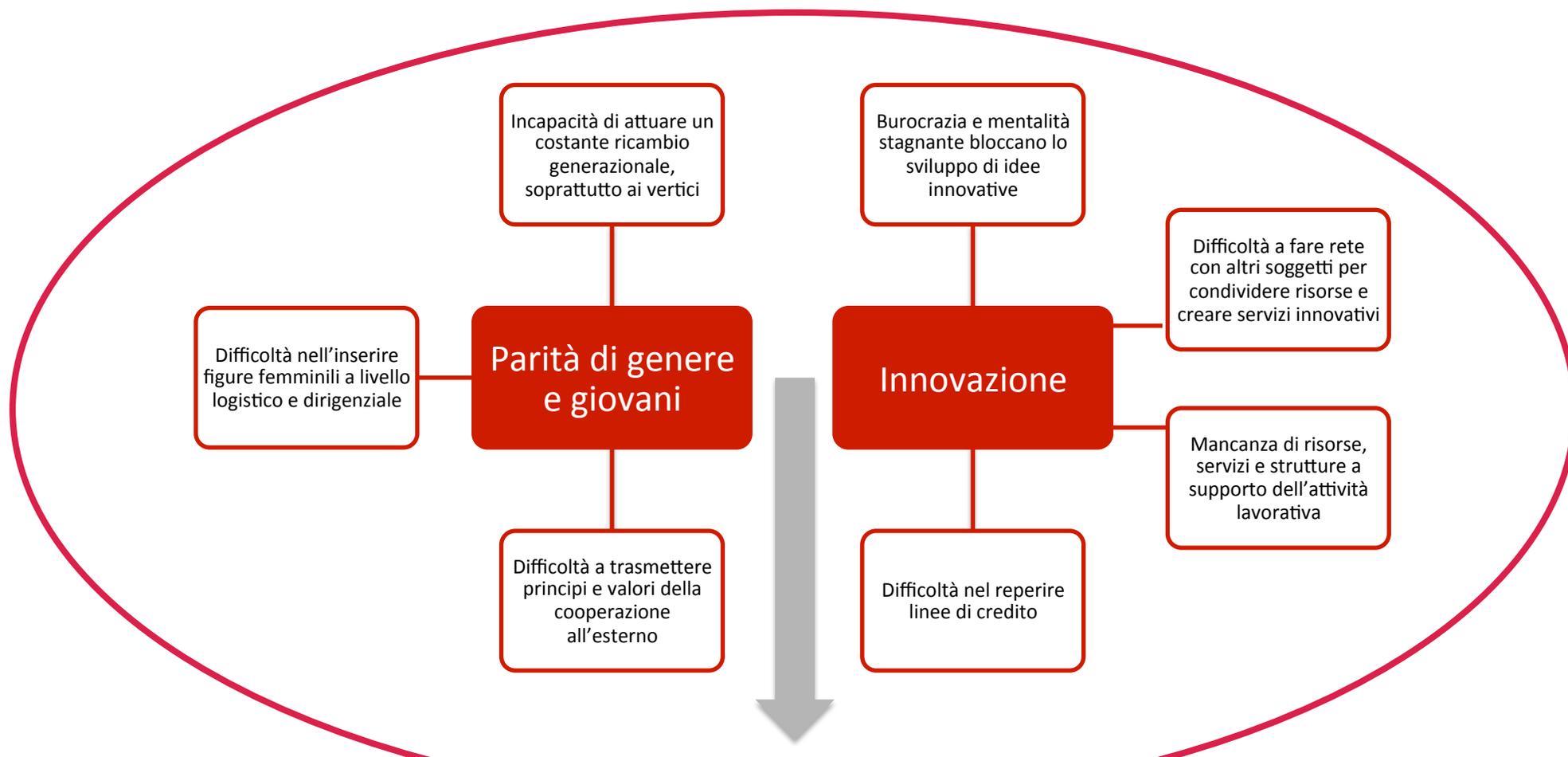
Non sa: 22%

**IL NOSTRO SGUARDO AL DOMANI. IL SENSO CHE DIAMO ALLA NOSTRA ESISTENZA. PERCHÉ TUTTI,
ANCHE LE GRANDI IMPRESE, OGGI CERCANO UN SENSO... UTOPICO**



I cooperatori

I valori più difficili da esprimere e i loro fattori frenanti



DUE DIMENSIONI PROFONDAMENTE INTRECCIAE

Reputazione in calo mentre società avverte bisogno di cooperazione?

MISMATCHING



1 La difficoltà a tradurre i principi in pratiche

2 L'eccessiva omologazione con le imprese di capitale nelle pratiche e nei linguaggi

3 Il ritardo nel cogliere il significato della strategia delle imprese di capitale sulla dimensione reputazionale sociale e la difficoltà e riposizionarsi e accelerare in questo ambito

4 La disattenzione nel costruire una narrazione collettiva intorno all'essere cooperativa

5 Il ritardo nella costruzione di una propria dimensione della visione del mondo

6 L'essere percepiti come parte delle élite, almeno in certi ambiti e zone

Innovazione: una tema che suscita confusione e ansia



UNA MINORANZA È INVECE VISIONARIA

Proposta di soluzioni che integrano la mutualità in una visione di servizi digitali afferenti al paradigma della sharing economy.

I VANTAGGI PERCEPITI DALLA DIGITALIZZAZIONE

- ✓ Maggiore scambio di idee
- ✓ Rivoluzione nel rapporto con i soci in termini di sicurezza e trasparenza
- ✓ Possibilità di soddisfare meglio il bisogno di soci e clienti

Sindromi da cambiamento lento

RESILIENZA E' IL TRATTO DISTINTIVO DEL BRODO DI CULTURA DI QUESTI ANNI

LE DIFFICOLTA' AD AFFRONTARE IL NUOVO PARADIGMA:

Le cooperative si sentono attori sociali e imprenditoriali



Non si percepiscono come protagonisti dell'innovazione

Non si sentono soggetti del cambiamento

**DIFFICOLTÀ A VEDERE LA SFIDA DELLA
CONGIUNZIONE TRA**

trasformazione digitale

trasformazione IOT E IA

trasformazione circolare

trasformazione ecologica

Nuova dimensione della mutualità

**IL NOSTRO SGUARDO AL DOMANI. IL SENSO CHE DIAMO ALLA NOSTRA ESISTENZA. PERCHÉ TUTTI,
ANCHE LE GRANDI IMPRESE, OGGI CERCANO UN SENSO... UTOPICO**



Tirando le fila

Come si presenta il senso di futuro per le cooperative

Personalità e diversità

- La differenza di potere
- La differenza di fini. La divisione degli utili: non tutto in tasca a uno

Umanesimo 4.0

- Al capitalismo del massimo profitto, una human economy che mette al centro il benessere nella produttività

Generiamo cambiamento

- Strumento per dare lavoro, per dare opportunità a tutti. Ma lavoro per chi ha voglia di lavorare, non per i fannulloni. Contro le false cooperative perché distruggono opportunità

Rigeneriamo Comunità

- Si sceglie chi comanda. Si condividono le decisioni. La democrazia imperfetta, ma come strumento di condivisione

Continuità e equilibrio

- un'impresa nata per continuare nel tempo, per essere una forma equilibrata di rapporto tra obiettivi di produzione e qualità dell'esistenza

Onestà non superiorità

- È una lotta, non una superiorità genetica. Combattiamo contro l'animo e le pulsioni umane. Siamo la parte che razionalizza l'egoismo per ridurne la portata.

Armonia non solo sviluppo

- Il fine ultimo è che le persone siano un po' più felici e il mondo sia migliore. C'è un sogno sempre al fondo di un modo di essere

Sentiment: costruttori di benessere per tutti

Non ci occupiamo del Pil, di come va l'economia media, né produciamo ricchezza solo per noi

Ci occupiamo di come va l'economia media e la vita delle persone

E. Morin:

“una società può progredire in complessità solo se progredisce in solidarietà”

Enzo Riso

Direttore scientifico di SWG

enzo.riso@swg.it

swg.it

info@swg.it | pec: info@pec.swg.it

Trieste, Via S. Francesco 24 - 34133

Tel. +39 040 362525 – Fax +39 040 635050

Milano, Via G. Bugatti 7/A - 20144

Tel. +39 02 43911320 – Fax +39 040 635050

Roma, Via Sallustiana 26 - 00187

Tel. +39 06 42112 – Fax +39 06 86206754



SWG

SWG S.p.A. ha scelto di certificarsi nel 1999. È stata tra le prime società del settore a farlo, cogliendo quella che sarebbe stata la linea adottata dall'associazione internazionale della categoria. La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 ricomprende tutta l'attività di ricerca, anche quella più recente legata al mondo Internet. La società è membro di due organizzazioni di categoria: ESOMAR e ASSIRM. ESOMAR è l'associazione internazionale della ricerca di mercato e di opinione; svolge un'intensa attività

formativa, normativa, regolamentare e rappresentativa della categoria con le istanze pubbliche e private (Unione europea, Stati, associazioni imprenditoriali). ASSIRM è l'omologa associazione italiana; svolge un'intensa attività legata ai problemi e alle necessità delle società di ricerca, con particolare attenzione al tema della qualità. È interlocutore della Pubblica Amministrazione e del mondo delle imprese private per i diversi aspetti dell'espletamento del lavoro di ricerca.